
Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)
INTEGRAZIONE

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

***ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica "E. Montale"
Via Valdilocchi n. 32 – 19136 LA SPEZIA (SP)***

***Autorizzazione Ministeriale n. 0000244 del 06/09/2013
Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26/09/2013***

Visita in loco effettuata dal 27/09/2017 al 28/09/2017

Data di emissione 15/05/2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
4	Allegati	6

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione costituisce un'integrazione alla relazione trasmessa con prot. ISPRA 61177 del 07/12/2017.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Geneve Farabegoli (ISPRA) sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Liguria.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENEL Produzione S.p.A.

Sede stabilimento: Via Valdilocchi n. 32 – 19136 LA SPEZIA (SP)

Gestore referente AIA: Federica Matarrese

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Fabio Persichetti

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 n. IT25064 e EMAS n. IT-000376

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 27/09/2017 al 28/09/2017. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 28/09/2017.

Nei verbali di ispezione, in allegato alla relazione trasmessa con prot. ISPRA 61177 del 07/12/2017, sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei giorni 16/03/2017, 20/09/2017, 11/09/2017, 30/10/2017 e 02/11/2017 ARPA Liguria ha effettuato dei campionamenti degli scarichi idrici e delle acque sotterranee. Gli esiti delle analisi ed i relativi rapporti di prova sono stati trasmessi a codesto Ente con nota prot. 13626 del 07/05/2018 e riportati negli Allegati 1 e 2 della presente relazione.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

Risultati analitici scarico secondario ITAR (SF1 punto 3)

Dalla valutazione del rapporto di prova codice campione n. 29757/17 del 12/03/2018, relativo alle analisi effettuate dal personale ARPAL sull'aliquota del campione delle acque di scarico SF1 punto 3 prelevato in data 02/11/2017, si evince che il valore dei parametri ricercati è risultato non difforme dai limiti di Legge.

Risultati analitici scarico SF1 punto 1 e opera di presa a mare

Sono stati valutati i rapporti di prova codice campione n. 29629/17 del 16/03/2018 e n. 29628/17 del 09/02/2018, relativi rispettivamente al campionamento allo scarico SF1 punto 1 (canale di restituzione) e al campionamento delle acque di mare presso l'opera di presa ENEL, effettuati in data 30/10/2017.

I due campionamenti sono stati eseguiti con modalità medio composita nell'arco di tre ore, tenendo conto dei tempi di ritenzione dichiarati da ENEL Produzione S.p.A. riguardo la "restituzione" delle acque di mare prelevate dall'opera di presa per il raffreddamento della Centrale termoelettrica di La Spezia.

Dalla valutazione tecnica dei referti analitici, il valore dei parametri ricercati per lo scarico SF1 punto 1 è risultato non difforme dai limiti di Legge, tenendo conto del valore riscontrato del metallo Boro nelle acque di mare presso l'opera di presa, oltre che della riconosciuta "letteratura scientifica" in materia.

Risultati analitici delle acque sotterranee

Dalla valutazione dei rapporti di prova codice campione n.6305 del 29/03/2017 e n. 25699 del 9/11/2017, relativi rispettivamente ai campionamenti effettuati il 16/03/2017 ed il 20/09/2017 di acque sotterranee nei piezometri S114 e S116, facenti parte della rete di monitoraggio delle acque costituita dai piezometri S114, S13, S116, A07, si evince che i campioni risultano conformi per tutti i parametri ricercati ad eccezione dei parametri solfati.

In merito alla presenza dei solfati, così come dei cloruri, nelle acque sotterranee si ricorda che nell'ambito delle attività di caratterizzazione ambientale legate al SIN di Pitelli (ora SIR) è stato effettuato uno studio specifico nel 2007 da parte di ARPAL, ACAM Acque S.p.A. ed Università degli Studi di Genova, per verificare l'origine naturale o meno degli stessi. Dalla relazione tecnica, già inviata lo scorso anno, risulta che l'origine dei solfati e cloruri nei piezometri S114 e S116 sia da considerarsi naturale.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco e dai risultati analitici dei campionamenti delle matrici ambientali non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce un'integrazione della relazione dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una nuova tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 27/09/2017 al 28/09/2017
Data chiusura visita in loco	28/09/2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegati

- 1) Nota prot. ARPAL 13626 del 07/05/2018 – Società ENEL Produzione S.p.A. – Trasmissione esiti scarichi SF1 punti 1 e 3 e campionamento acque sotterranee
- 2) Rapporti di prova e verbali campionamento allegati alla nota prot. ARPAL 13626 del 07/05/2018